

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO di ISTITUTO

Il giorno 10 dicembre alle ore 9:30 negli Uffici di Dirigenza dell'Istituto Comprensivo Statale "Cosimo Caruso" in via Feliciano Orlando – Altavilla Irpina Irpina (Av) viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. **Prof. Attilio Lieto**



b) per la RSU d'Istituto i sigg:

Prof. Bonifacio Taddeo
 Ins. Pellegrino Camerlengo
 Dott.ssa Giuseppina Cillo

UIL SCUOLA RUA
 ANIEF
 SNALS-CONFALS



c) per le OO.SS.:

Ins. Olimpia Luongo
 Ins. Giuseppe Marino
 Ins. Antonella Muto

FLC-CGIL
 CISL SCUOLA
 GILDA-UNAMS
 SNALS-CONFALS
 UIL SCUOLA RUA
 ANIEF



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "C. CARUSO"-ALTAVILLA IRPINA Prot. 0008431 del 10/12/2025 II-10 (Uscita)

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale "Cosimo Caruso" e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate **nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21** in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 30 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente (elencare di seguito le varie forme di agibilità sindacale, ad esempio):
 - nella sede centrale in sala insegnanti;
 - nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU);
 - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto.
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di tre giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet (*eventualmente, indicare la localizzazione del pc*) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno **sei** giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di **sei** giorni può essere ridotto a tre giorni.

3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.

4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere programmate.

5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno **tre** giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.

2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

3. Ai sensi dell'art.30, comma 4, lettera c) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati e individua il seguente contingente: personale ATA (collaboratori scolastici e assistenti amministrativi). La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, attraverso i seguenti criteri: verifica prioritaria della disponibilità dei singoli, rotazione nel corso dell'anno scolastico, sorteggio.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:

- a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c);
- b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b);
- c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b).

4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno **cinque** giorni.

6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017 (art. 30, c. 4, lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8).
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
- individuazione del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore) (art. 30, c. 4, lett. c11);
- i criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie disponibili tramite l'Agenda Sud;
- i criteri per l'erogazione dei compensi per la formazione docenti in base a quanto previsto dall'art. 78, comma 7, lettera J) del CCNL 2019/2021;
- i criteri per l'erogazione dei compensi inerenti le ore eccedenti alle 40+40 previste dall'art. 44 comma 4 del CCNL, disciplinate dall'art. 36 comma 7 del CCNL 2019-2021;
- i criteri di assegnazione economie residue per la retribuzione del personale coinvolto nella formazione volontaria organizzata dalla scuola, proporzionale alle ore svolte.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 quale si rinvia integralmente.

2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale **docente ed ATA** (anche nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale **docente ed ATA**, (art. 30, c. 9, lett. b2) per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).
3. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
4. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
5. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019- 2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla parte sindacale l'informazione, in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21, in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico, mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

CAPO III La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 *"All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017"*.

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità: vale quanto riportato in ordinanza sindacale.

Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria (nel caso in cui ricorrano le condizioni)

1. Ai sensi dell'art. 55 del CCNL 2006/2009 viene riconosciuta la riduzione di orario al personale destinato a regimi di orario articolati su più turni o a quello coinvolto in sistemi d'orario con significative oscillazioni che comportano gravosità.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videotermini; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.

3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 20 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videotermini;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.L. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 21 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il seguente contingente come da tabella seguente:

PREPOSTI corso	ANTINCENDIO EVACUAZIONE	PRIMO SOCCORSO		
Altavilla	Infanzia e Primaria		Infanzia e Primaria 1h (nomina)	Infanzia dimissioni
Altavilla	Infanzia	Infanzia 2h		
Altavilla	Primaria	Primaria 2h		1h (nomina)
Altavilla	Secondaria	Secondaria 2h	Secondaria 1h (nomina)	
Altavilla	Secondaria			1h (nomina)
Grottolella	Infanzia	Infanzia 2h	Infanzia 1h (nomina)	1h (nomina)
Grottolella	Primaria- Secondaria		Primaria-Secondaria 1h (nomina)	
Grottolella	Primaria- Secondaria	Primaria 2h		1h (nomina)
Grottolella	Primaria- Secondaria	Secondaria 2h		
Montefredana	Infanzia	Infanzia 2h		
Montefredane	Plesso		Plesso 1h (nomina)	
Montefredane	Plesso	Primaria 2h		1h (nomina)

Montefredane	Plesso	Secondaria 2h		
		18h	5h	5h
TOTALE 28h	€ 539,00			

Alle figure sensibili competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. I compensi, se previsti, possono essere (*non è obbligatorio, ma è possibile prevederli*):
- di tipo forfetario stabilito in 1 ora per ogni incarico, 2 ore per i preposti che quest'anno hanno svolto il corso in presenza;
 - compenso orario come da tabelle allegate al CCNL 2019/2021

Art. 22 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 23 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 24 - Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei

Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

9. Entro 15 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 25 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell' "Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero" del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo. Tale dichiarazione non è obbligatoria ma resa su base volontaria su invito del Dirigente scolastico;

2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 26 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
- c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
- d. risorse per la pratica sportiva;
- e. risorse per le aree a rischio;

- f. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - g. formazione del personale;
 - h. progetti nazionali e comunitari;
 - i. eventuali residui anni precedenti;
 - j. i fondi di cui al D.M. 63/2023 e risorse di cui all'art.1, comma 770, della L.234/2021 (continuità didattica nelle piccole isole)
2. A partire dal 1° gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7 e E1.8.

Art. 27 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2025-26 comunicate dal M.I.M con nota prot.n. 9564 del 30-09/2025 e nota MIM del 05-12-2025 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

9 punti di erogazione;

97 unità di personale docente in organico di diritto;

23 unità (compreso il Dsga) di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del M.I.M. prot. n. 9564 del 30/09/2025 è stata comunicata la quota per il periodo Settembre – dicembre 5.197,67 e gennaio – agosto 10.395,33, come evidenziato nella tabella seguente:

Voce di finanziamento	Importo
FIS	43.338,29
FUNZIONI STRUMENTALI	3.762,16
INCARICHI SPECIFICI	3.589,73
ORE ECCEDENTI	2.740,14
ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED.FISICA	707,5
VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO	8.780,82
AGENDA SUD	1.684,27
ORIENTAMENTO	197,62
FORMAZIONE	2.111,82

	Tipologia del finanziamento	Risorse a.s. 25-26 (Lordo Dipendente) Euro	Economia	Totale
1	FIS	43.338,29	10.609,69	€ 53.850,10
2	Pratica sportiva	707,50	2.204,65	2.912,15
3	Incarichi specifici ATA	153,38+515,17(H)+2.921,18	0	3.589,73
4	Funzioni strumentali	142+3.620,16	0	3.762,16
5	Ore eccedenti sostituzione docenti assenti	538+2.202,14	1.068,44	3.808,58
6	Valorizzazione personale scolastico	8.780,82		8.780,82
7	Orientamento	197,62		197,62
8	Agenda Sud	1.684,27		
9	Formazione doc. Art. 78 lettera j	2.111,82	2.130,18	4.242,00
	TOTALE RISORSE FISSE	64.800,53		

Art.28- Ripartizione risorse

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Le economie relative al fondo di istituto relative agli anni precedenti sono destinate, in proporzione, ai docenti ed al personale ATA

ECONOMIE A.S. 24-25		
FIS	10.609,69	

Art.29-Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto (punto c)

1. Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica pari ad **Euro 43.338,29** la parte variabile, di **5.545,5+ (347+331,64)** da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA pari ad **€ 562,35+(64,11)** (lordo dipendente).

Totale FIS	43.338,29
Indennità di direzione al DSGA euro 5.545,5+ (347+331,64) nota Mim del 05-12-25 + sostituto.....euro 562,35+ (64,11) nota Mim del 05-12-25	
Fondo comune per il personale docente e ATA	37.230,44

La quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica di **€ 37.230,44** viene così ripartita:

70% - pari ad **€ 26.061,305** al personale docente

30% - pari ad **€ 11.169,132** al personale ATA.

La quota indicata sarà utilizzata per retribuire il personale che abbia effettivamente svolto incarichi previsti dal contratto d'istituto o assegnati dalla Dirigenza in modo orario e/o in modo forfetario per intensificazione dell'attività lavorativa.

2. Le eventuali economie dell'a.s. in corso dovranno essere utilizzate per ulteriori attività o confluire nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Nella tabella seguente viene riportato il calcolo del fondo dell'istituzione scolastica e la relativa ripartizione tra il personale docente e non docente:

Voci di finanziamento	Docenti il 70%	ATA il 30%	Totale
FIS	€ 26.061,305	€ 11.169,132	€ 37.230,44

3. Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale pari ad **€ 8.780,82** già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione si stabilisce che le stesse siano così assegnate:

70 % - pari ad € 6.146,574 al personale docente

30 % - pari ad € 2.634,25 al personale ATA.

4. Nel caso in corso d'anno si rendessero disponibili nuove risorse, si procederà ad un aggiornamento del presente accordo; lo stesso avverrà nel caso si rendessero necessarie delle modifiche, anche a seguito di una nuova articolazione del Piano Annuale.

5. Le eventuali prestazioni aggiuntive rese dal personale docente e ATA anche nell'ambito dei progetti comunitari e nazionali verranno compensate secondo gli importi orari previste dal contratto e/o da progetti con finanziamenti diversi dal FIS, in base agli impegni assunti ed assolti.

Art.30- Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati, attestati da firme sul registro presenze e/o relazione del dipendente.
4. Per le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento, il cui compenso non è quantificabile, ma è forfettario e convenzionalmente rapportato ad ore, non è previsto un registro di presenze, ma tali attività saranno rendicontate con appositi verbali dai Referenti delle attività e con compilazione finale della Rendicontazione comprensiva del Report in autocertificazione delle ore svolte e della Relazione quali/quantitativa rispetto ai risultati percentualmente ottenuti di miglioramento.

Staff di dirigenza, responsabili di sede

Il comma 83 della Legge 107/2015: art. 1 recita che il Dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

Dall'attuazione delle disposizioni del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Per l'anno scolastico corrente sono stati individuati due collaboratori del Dirigente Scolastico ai quali viene corrisposto il seguente **compenso forfettario**.

COLLABORATORI DEL DS		N. docenti	N. Ore	Compenso complessivo forfettario
Collaboratore	Ref. Infanzia	1	100	1925
Collaboratore	Ref. Secondaria	1	100	1925
TOTALE		2	200	3850

Per altre tipologie di attività di carattere gestionale ed organizzativo di supporto alla direzione, i compensi sono quantificati come segue:

Collaborazioni temporanee per avvio attività didattiche relative all'anno scolastico 2025 – 2026:

Per il personale docente, che ha collaborato con la dirigenza, per l'avvio di tutte le attività scolastiche, come di seguito riportato:

Responsabili di plesso	N. docenti	N. Ore	Compenso complessivo forfettario
Responsabile Infanzia – Altavilla	1	30	577,50
Responsabile Infanzia - Grottolella	1	20	385
Responsabile Infanzia - Montefredane	1	15	288,75
Responsabile Primaria - Altavilla	1	70	1347,5
Responsabile Primaria – Grottolella	1	50	962,5
Responsabile primaria Montefredane	1	30	577,50
Responsabile secondaria- Altavilla	1	70	1347,5
Responsabile secondaria - Grottolella	1	40	770
Responsabile secondaria Montefredane	1	40	770
Referente Scuola Primaria	1	100	1925,00
Totale h 465		465	8951,25

Funzioni Strumentali

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali per gestire le aree strategiche definite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), il finanziamento viene assegnato per numero di docenti definito dal Collegio secondo il grado di complessità di ciascuna area:

Funzioni strumentali	FF.SS. assegnate	Compenso	N. ore
----------------------	------------------	----------	--------

	dal Collegio		
AREA 1: PTOF, RAV e Piano di Miglioramento	1	1 docente € 537,45	28
AREA 2: Curricolo, Offerta Formativa e Innovazione Didattica e Valutazione degli Apprendimenti	2	1 docente € 537,45	28
		1 docente € 537,45	28
AREA 3: SUPPORTO AI DOCENTI E AGLI STUDENTI, PNSD e Didattica Digitale Integrata, INVALSI	1	1 docente € 537,45	28
AREA 4: Inclusione e Benessere Scolastico	2	1 docente € 537,45	28
		1 docente € 537,45	28
AREA 5: Orientamento e continuità – Istituzioni esterne – Uscite didattiche e viaggi d'istruzione	1	1 docente € 537,455	28
TOTALE		3.762,16	196

Altre attività di collaborazione

I compensi calcolati Lordo Stato, per altre tipologie di attività, di carattere gestionale ed organizzativo, di collaborazione con il Dirigente Scolastico sono quantificati come da tabella che segue.

I coordinatori dei Consigli di classe, in considerazione delle attività e delle azioni che vanno realizzate nel corso dell'anno, diverse a seconda della classe, nominati dal Dirigente Scolastico, hanno diritto ad un compenso forfetario come di seguito riportato:

Primaria	Plesso / Classi		N. docenti	N. Ore	Compenso complessivo Forfettario
Coordinatori Consigli Interclasse/classe Classi prime/seconde/terze/quarte/quinte	Altavilla	9	9	20x9	180h € 3.465
	Grottolella	4	4	15x4	60h € 1.155,00
	Montefredane	3	3	15x3	45h € 866,25
	Totale primaria		16	285	€ 5.486,25
Secondaria	Plesso / Classi		N. docenti	N. Ore	Compenso complessivo Forfettario
Coordinatori classi terze 25x4=100	Altavilla	2	4	25x2	100h € 1.925,00
	Grottolella	1		25x1	
	Montefredane	1		25x1	
			4	100	€ 1.925,00
Coordinatori Classi prime e seconde	Altavilla	4	7	20x4	140h € 2.695,00
	Grottolella	2		20x2	
	Montefredane	1		20x1	
			7	140	€ 2.695,00
			Totale secondaria 240 h		€ 4.620,00
TOTALE			525 h		€ 10.106,25

I coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari: si ritiene di dover incentivare il ruolo significativo e determinante dei coordinatori dei dipartimenti per la costruzione del nuovo modo di programmare in virtù del curricolo per competenze.

COORDINATORI DIPARTIMENTI	N. docenti	N. Ore	Compenso complessivo forfettario
Primaria	3	10x3	€ 577,5
Secondaria	4	10x4	€ 770
Totale h 70	7	10x7	1347,5

Commissioni/ Gruppi di lavoro

Le Commissioni e i Gruppi di lavoro sono una delle principali articolazioni tecnico-professionale del Collegio dei docenti e si compongono di tutte le rappresentanze dell'Istituto; supportano il lavoro delle Funzioni Strumentali; elaborano progetti specifici per l'Area di intervento e proposte da inserire nel Piano dell'Offerta Formativa, così come deliberato dal Collegio dei docenti.

Gruppi di lavoro	N. docenti	N. Ore	Compenso complessivo forfettario
Commissione Elettorale	3	3h cadauno	€ 57,75
Totale h 9	3	9	€ 173,25

REFERENTI	N. docenti	N. Ore	Compenso complessivo forfettario
Referente ed.civica	1	20	€ 385
Referente bullismo	1	20	€ 385
Referente strumento musicale	1	20	€ 385
Coordinatore centro sportivo	1	20	€ 385
Animatore digitale	1	20	€ 385
Team digitale	3	7h x 3	€ 404,25
Referente d'Istituto INVALSI – area prove + Referente organizzazione prove e correzioni scuola primaria	1	20	€ 385
Referente organizzazione prove INVALSI - CBT scuola secondaria	1	20	€ 385
Referente rapporti istituzionali	1	10	€ 192,50
Referente comunicazione e ufficio stampa	1	20	€ 385
Referente inclusione d'Istituto (30 alunni)	1	40	€ 770
Responsabile piattaforma Google Workspace	1	10	€ 192,50
TOTALE	14	241	€ 4.639,25

Responsabili di laboratorio	N. laboratori	N. docenti	N. Ore	Compenso complessivo forfettario
MULTIMEDIALE	3 (Altavilla, Grottolella, Montefredane)	1	5h x 3 lab = 15h	15h € 288,75
SCIENTIFICO	1 Altavilla	1	5h x 1 lab	€ 96,25
SCIENTIFICO	1 Montefredane	1	5h x 1 lab	€ 96,25
PALESTRA	1 Altavilla	1	5h x 1	€ 96,25
Totale h 30		4	30	€ 577,5

NIV	Docenti FUNZIONI STRUMENTALI (designate dal Collegio dei Docenti)	0
	COLLABORATORE del Dirigente Scolastico Prof. Bonifacio TADDEO	0
	Prof.ssa Lucia GALDO della Scuola Secondaria di I grado	3h € 57,75

Flessibilità docent infanzia h 5 per n. 18 docenti n. 90 ore 1735,2, attingendo alle economie ore eccedenti per n. 50 h

CORSO DI FORMAZIONE

AGENDA SUD

Criteri di assegnazione fondi per la formazione obbligatoria svolta non in orario di servizio ar. 78, comma 7, lettera J

1. Ore eccedenti le 40+40 obbligatorie
2. Formazione interna deliberata dal collegio docenti
3. COE: dovranno scegliere la formazione da svolgere in una delle sedi di servizio.

ECONOMIE RESIDUE per la retribuzione del personale coinvolto nella formazione volontaria organizzata dalla scuola, proporzionale alle ore svolte. Chi presta servizio su più scuole percepirà l'indennità da una sola di esse.

Agenda sud

Tali fondi saranno destinate al personale che non ha presentato domanda di trasferimento(o ritirata nei termini previsti dalla normativa) nel triennio dal 2022 al 2025, seguendo i criteri nazionali e con riferimento al domicilio del dipendente con autocertificazione (distanza superiore a 15 km).

DOCENTI	N. docenti	Compenso complessivo forfettario
VOLONTARIA INCENTIVATA cir. mim4540	1	n.30h (valorizzazione)
TUTOR NEO IMMESSI IN RUOLO	1	10h
	2	€ 770

VALORIZZAZIONE DOCENTI 6.146,574 N. h 319 VALORIZZAZIONE ATA 2.634,25 N. h 114 c.s /aa. N.h 66

ORIENTAMENTO

Referenti	N. docenti	Compenso complessivo forfettario
Orientamento	1	197,62
TOTALE	1	197,62

Progetti extracurricolari

Il fondo individuato da destinare ai progetti extracurricolari è pari ad euro **10.609,69** I progetti in questione che vengono finanziati sono:

	n. docenti	n. ore	Tot ore	Compenso	Totale compenso
PROGETTO CONTINUITA'	4	10	40	40h x € 38,5	€ 1540,00
ERASMUS	1	6	6	6h x € 38,5	€ 231,00
ORTO LAB	2	10	20	20h x € 38,5	€ 770
r- INNOVIAMO digital-MENTE	2	20	40	40h x € 38,5	€ 1540,00
La danza delle ore	2	10	20	20h x € 38,5	€ 770
Personale docente			192		7426,783 (70%)
PERSONALE ATA			231		3182,907(30%)
Totale					

			Totale progetti		
		€ 10.609,69	€		

Personale ATA

Vista la necessita di raggiungere obiettivi strategici di efficienza e qualità nei servizi generali ed amministrativi dell'istituzione scolastica, il fondo del personale ATA è ripartito tra le diverse unità in modo che ai collaboratori scolastici ed agli assistenti amministrativi sia riconosciuto un compenso straordinario per lo svolgimento di attività aggiuntive. Si conviene di ripartire il fondo destinato al personale ATA (pari ad € 11.169,132) secondo le seguenti percentuali in funzione del profilo professionale:

TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	FONDO COMUNE	quota %	totale €
FINANZIAMENTO FIS	€ 11.169,132	30%	€ 11.169,132
TOTALI			

All'attivazione del lavoro straordinario si ricorre esclusivamente per esigenze eccezionali, imprevedibili e non programmabili e solamente dopo aver esperito tutte le opportunità previste dal presente contratto in relazione a flessibilità, turnazione, programmazione plurisettimanale ecc.

Il lavoratore può chiedere di usufruire di ore libere in luogo del compenso economico per il lavoro straordinario effettuato, compatibilmente con le esigenze organizzative dell'Istituzione scolastica. Le giornate di riposo, a tale titolo maturate, potranno essere cumulate e usufruite nei periodi estivi o di sospensione delle attività didattiche, sempre con interesse prioritario riguardo alla funzionalità e alla operatività dell'istituzione scolastica. Le attività incentivabili e da retribuire, per l'anno scolastico 2025/2026, con il fondo dell'istituzione scolastica sono quelle di seguito elencate (il tutto verrà disposto con assegnazione dei compiti con relativi incarichi ad-personam con possibilità di variazione del seguente piano di ripartizione in base alle esigenze organizzative):

Tutte le attività aggiuntive del personale ATA possono essere svolte:

- nell'ambito del proprio orario di lavoro;
- fuori del proprio orario di lavoro.

RISORSE DISPONIBILI PER IL PERSONALE ATA			
	Descrizione		n. ore
A	Fondo d'Istituto non finalizzato		
A1	Disponibilità per retribuire le attività eccedenti l'orario d'obbligo di tutto il personale tranne il DSGA (straordinario)		220
A2	Disponibilità per retribuire l'intensificazione delle prestazioni		240
A3	altri compiti più complessi deliberati nel piano dei compiti del personale ATA e nomine addetti primo soccorso n. 11 e addetti antincendio n. 7. N. 1 assistente amministrativo h 3 commissione elettorale. N. 1 assistente amministrativo team digitale h 1		110
A4	Per retribuire le attività di flessibilità oraria		130
	TOTALI		700

Fondo non finalizzato	Assistenti amministrativi	LD € 15,95	Collaboratori scolastici	LD € 13,75
personale in servizio	4		18	
A1 Straordinario	40	638	180	€ 2.585,00
A2 - Intensificazione	70	€ 1276	180	€ 2.585,00

A3 - Complessità	75	€ 1276	75	€ 577,50
A4 - Flessibilità	75	€ 957	75	€ 577,50
Totali	260	€ 4.147,00	510	€ 7.012,50
Riserva euro 10,00				

Incarichi Specifici		Lordo Dipendente
Finanziamento anno scolastico 2025- 2026 Incarichi specifici		€ 2.921,18

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

4 unità a pagamento € 1121,18+153,38 nota MIM del 5-12-25

Descrizione servizi assegnati

Importo riconosciuto

AREA CONTABILE

È responsabile della posta certificata ed ordinaria, ne cura quotidianamente l'aggiornamento e il download della documentazione in entrata.

€ 250

Provvede al monitoraggio degli acquisti per categorie merceologiche.

Ufficio PERSONALE

Statistiche assenze e comunicazione SIDI

€ 250

AREA DIDATTICA

Cura, secondo le indicazioni del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, la gestione delle pratiche infortunistiche, provvedendo in particolare: denuncia dei sinistri all'INAIL ed all'Assicurazione contraente della polizza contro gli infortuni alunni e personale, alla gestione delle comunicazioni sino alla chiusura del sinistro, alla comunicazione alla Questura, alla sistematica annotazione sul registro degli infortuni.

€ 574,56

RICOSTRUZIONE CARRIERA PERSONALE TUTTO

COLLABORATORI SCOLASTICI

17 unità a pagamento € 2000,00+517,17(II) nota MIM del 5-12-25 euro 148,06 ciascuna funzione

COMUNE	ORDINE SCUOLA	Descrizione servizi assegnati	Importo riconosciuto
ALTAVILLA	SEDE DIRIGENZA n. 2 unità	Provvede al rapporto con l'utenza nel servizio di portineria presso la sede centrale,	
		Cura, sulla base delle indicazioni fornite dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, i seguenti servizi: manutenzione non specialistica di banchi, sedie, arredi, infissi, tapparelle o di altra suppellettile presente nella sede di Altavilla	
		Cura, l'assistenza agli alunni disabili. SCUOLA SECONDARIA n. 2 unità	
	INFANZIA n. 3 unità	Cura, l'assistenza agli alunni disabili. Presta il primo e pronto soccorso, non specialistico, a personale ed alunni	
	PRIMARIA n. 4 unità	Cura, l'assistenza agli alunni disabili. Presta il primo e pronto soccorso, non specialistico, a personale ed alunni	
GROTTOLELLA	INFANZIA n. 2 unità	Cura, l'assistenza agli alunni disabili. Presta il primo e pronto soccorso, non specialistico, a personale ed alunni	
	PRIMARIA	Cura, l'assistenza agli alunni disabili. Presta il primo e pronto soccorso, non specialistico, a personale ed alunni	
	SECONDARIA PRIMO GRADO n. 1 unità	Cura, l'assistenza agli alunni disabili. Presta il primo e pronto soccorso, non specialistico, a personale ed alunni	

MONTEFREDANE INFANZIA n. 1 unità

PRIMARIA n. 1 unità

SECONDARIA PRIMO

GRADO n. 1 unità

Cura, l'assistenza agli alunni disabili. Presta il primo e pronto soccorso, non specialistico, a personale ed alunni
Cura, l'assistenza agli alunni disabili. Presta il primo e pronto soccorso, non specialistico, a personale ed alunni
Cura, l'assistenza agli alunni disabili. Presta il primo e pronto soccorso, non specialistico, a personale ed alunni

€ 2.517,17

Art.30 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

L'importo assegnato per l'a.s. 2025-2026 a questa Istituzione scolastica è di euro 2.202,14 a cui si aggiungono le economie dello scorso anno pari ad Euro 1.068,44 per un totale di Euro 3.270,58+ 538 nota Mim del 05-12-25=3.808,58

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali:

- in proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;
- per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione;

2. ai sensi dell'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/2021 le attività di formazione programmate annualmente dal collegio dei docenti con il PTOF ed eccedenti le 80 ore funzionali sono retribuite secondo le seguenti modalità:

Art.31- Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art.43.

Art.32 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- la delibera del Collegio dei docenti;
- l'attività da effettuare;
- il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.33 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale (alcuni esempi):

- personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);

CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.34 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

2. Individuazione degli strumenti utilizzabili

L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale ESCLUSIVAMENTE via PEO o RE.

3. Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti

Si concorda che ESCLUSIVAMENTE i COLLABORATORI per i docenti, il DSGA per il personale ATA possono utilizzare lo strumento di comunicazione per inviare comunicazioni al personale.

4. Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale

Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie (esempio: tra l'orario di apertura - chiusura della scuola, orario delle attività didattiche, ecc.) escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.

5. Eventuale limitazione ai vari strumenti in base alla disponibilità

Il lavoratore deve aver espressamente autorizzato l'amministrazione a tali forme di comunicazione.

6. Nel caso di attivazione della DDI

Nel caso in cui le autorità competenti, per motivi sanitari dispongano l'attivazione della D.D.I., vengono concordate le seguenti misure:

- le comunicazioni di servizio rivolte ai docenti avverranno esclusivamente tramite registro elettronico (o, indicare ulteriori modalità: esempio e-mail, whatsapp, ecc), con un preavviso di almeno ... giorni;
- nel caso in cui il personale debba essere contattato per motivi d'urgenza, la comunicazione non potrà avvenire comunque prima delle ore e non dopo le ore; nulla può essere imputato al personale nel caso in cui la comunicazione non avvenga in tale finestra di orario;
- Le riunioni degli Organi Collegiali, secondo il piano delle attività già deliberato, potranno essere convocate non oltre le ore dei giorni dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza;
- Il personale ATA impiegato in modalità agile rispetta il proprio orario di servizio, come previsto dall'annuale piano delle attività del personale ATA.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.35 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a (di seguito alcuni esempi):
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative.
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO

CAPO I

Assegnazione del personale ai plessi (fuori Comune sede istituto)

Art. 36- Assegnazione dei docenti

1. In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025 i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi (fuori dal Comune di titolarità dell'istituto), salvaguardando la continuità didattica e il criterio di maggiore punteggio nella graduatoria di istituto, secondo i seguenti criteri adottati negli OOCC competenti.

Art. 37 Assegnazione personale ATA

1. Tenuto conto che gli uffici amministrativi sono presenti nella sede *centrale plesso Altavilla Irpina Via F. Orlando*, l'assegnazione ai plessi riguarda la componente collaboratori scolastici.
2. In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025, il personale titolare presso l'istituto sarà destinato ai plessi (fuori dal comune di titolarità dell'istituto) secondo i seguenti criteri. :
 - *Conituita'*
 - *Graduatoria di istituto*
 - *Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);*
 - *Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);*
 - *Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;*
 -

3. Il personale ATA supplente sarà destinato nelle varie sedi confermando la sede se già assegnata l'anno precedente.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 47 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 48 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 49 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.50 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

CAPO II

Informazione ai sensi dell' art.30 CCNL 2019/21

Art.51 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.

2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

ACTAVILLA IRPINA, 10-12-2023

Il Dirigente Scolastico

e parti:

RSU e Organizzazioni Sindacali